

G.A.M. Gioventù Ardente Mariana



**IL SIGNORE, DIO TUO,
ADORERAI:
A LUI SOLO RENDERAI CULTO**

9 MARZO 2025

I DOMENICA DI QUARESIMA

CENACOLO GAM

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,
Madre di Dio e della Chiesa

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*La speranza non delude,
perché l'amore di Dio
è stato riversato
nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito Santo
che ci è stato dato (Rm 5).*



**Lo Spirito Santo ci rivela Gesù. Più si ama lo Spirito Santo
più si conosce Gesù.** - Servo di Dio don Carlo De Ambrogio -

Lettura corale

- 1 Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.
- 2 Consolatore perfetto
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.
- 3 O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
- 4 Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che è sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.
- 5 Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

IL SIGNORE, DIO TUO, ADORERAI: A LUI SOLO RENDERAI CULTO

Rosario e Parola di Dio dal Vangelo secondo Luca 4,1-13

Meditiamo il mistero di Gesù tentato dal demonio nel deserto.
Padre nostro...

1ª AVE MARIA

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano.

Gesù è così pieno dello Spirito di Dio, che lo Spirito Santo si identifica col suo stesso Spirito. Gesù si allontana dal fiume Giordano che agli Ebrei era molto caro, diceva loro molte cose: era come un condensato di storia sacra.

Ave, o Maria...

Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo

Canto: Signore, è insidiato il mio cammino,
Tu, mio Dio, sei mia forza e mia salvezza.
Solo tu sei la difesa del povero,
sempre ascolti la voce di preghiera.
Tra i poveri hai scelto la tua Madre,
tu, o Dio, l'hai resa forte e potente.
Difende tutti i poveri e miseri,
sempre ascolta i suoi figli in preghiera

2ª AVE MARIA

Ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo.

È lo Spirito Santo che guida Gesù. Paolo dice: "Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio". Gesù va nel deserto per condurvi una specie di ritiro spirituale nella solitudine, in vista della sua attività apostolica. È una preparazione al suo ministero pubblico.

Ave, o Maria... - Canto



3ª AVE MARIA

Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame.

Gesù non digiuna tanto come asceta, quanto come sacrificio, come offerta di amore in preparazione alla sua attività apostolica di inviato del Padre. Ma poi ebbe fame: e qui si inserisce il tentatore. Gesù ha digiunato per noi. Ha scelto una via di sacrificio e di penitenza per scontare i peccati di tutti gli uomini. *Ave, o Maria... - Canto*

4ª AVE MARIA

Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane. Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

È la tentazione del benessere, la tentazione dei sensi, della materialità; la tentazione di ancorarsi semplicemente a questa vita, sfruttando tutte le cose per la soddisfazione personale. Ma Gesù risponde: *Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.*

Ave, o Maria... - Canto

5ª AVE MARIA

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra.

Lo condusse in alto. I pensieri di Satana sono sempre alti e ambiziosi, la via di Dio invece è umile e nascosta. Dio ha fatto sempre le cose più grandi nell'umiltà e nel silenzio. Ha scelto come Madre l'Immacolata Vergine Maria perché la più piccola e la più umile di tutte le creature e, per mezzo di lei, ha compiuto grandi cose.

Ave, o Maria... - Canto

6ª AVE MARIA

E gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo».

Il diavolo è una creatura di Dio, è un puro spirito, quindi ha una potenza intellettuale e anche personale superiore alla nostra. Il demonio dice: *la mia gloria la do' a chi voglio.* È una espressione che suona stridente in bocca a Satana; eppure anche Gesù lo chiama principe di questo mondo.



La tentazione del potere e del dominio è sempre affascinante. Satana lo insinua a Gesù: *tutto sarà tuo se mi adorerai!* Satana arroga tutto a sé e cerca di truccarsi di motivi religiosi.

Ave, o Maria... - Canto

7ª AVE MARIA

Gesù gli rispose: «Sta scritto: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”».

Gesù risponde con una frase secca come uno schiaffo: *adorerai il Signore Dio tuo e lui solo servirai*, cioè non deviare da quello che ti ha fissato il Padre, il Signore tuo Dio! Gesù non discute con Satana, tiene testa a Satana con la forza della Parola di Dio. È questa la forza della sua vittoria contro il demonio. Nella parabola delle due case, Gesù afferma che la Parola di Dio è la roccia su cui fondare la casa che resisterà alle bufere della tentazione.

Ave, o Maria... - Canto

8ª AVE MARIA

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo

riguardo affinché essi ti custodiscano”; e anche: “Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”».

Anche Satana adesso ha la sua esegesi, cita la Parola di Dio, ma la cita come pezza di appoggio alle sue idee: *buttati giù perché sta scritto che gli Angeli ti custodiranno*. Sono così anche quelli che Gesù chiama i falsi profeti: *si presentano in nome mio* – dice Gesù – citando, sfruttando la Parola di Gesù, ma dicendo *io sono*, cioè facendo valere se stessi. *Ave, o Maria... - Canto*

9ª AVE MARIA

Gesù gli rispose: «È stato detto: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”».

I miracoli Gesù li compirà, ma non per soddisfare il desiderio del sensazionale, quanto piuttosto per conformarsi alla volontà del Padre suo che è nei cieli e per testimoniare che è stato veramente mandato dal Padre. Tutto il resto è tentare Dio, cioè indurre Dio a voler operare un miracolo dove non c'è bisogno. Ecco la risposta di Gesù: non devi tentare il Signore tuo Dio.



Ave, o Maria... - Canto

10ª AVE MARIA

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Gesù ha sperimentato ogni specie di tentazione, la prova si è abbattuta su di lui. San Paolo dice che Gesù si è fatto in tutto simile a noi, fuorché nel peccato. Gesù quindi ci comprende e ci ha insegnato a pregare così nella preghiera del Padre nostro: *Padre, non ci indurre in tentazione, non lasciarci soccombere nell'ora della prova, ma liberaci dal male*. *Ave, o Maria... - Canto - Gloria*.

LA PAROLA DI DIO MI INTERROGA

- Ogni giorno leggo, medito e prego una pagina di Vangelo?
- Alla Domenica partecipo alla Santa Messa?
- Quando è possibile partecipo all'Eucaristia anche ogni giorno?
- In questo tempo di Quaresima prego per aver la forza di resistere alle seduzioni del demonio?
- Nell'ora della tentazione chiedo aiuto a Dio?
- Adoro Gesù presente nell'Eucaristia?
- Metto Dio al primo posto nella mia vita? Santa Giovanna D'Arco diceva "Dio primo servito".

SALMO 90

BEATO CHI SI PONE SOTTO LA PROTEZIONE DELL'ALTISSIMO

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra i serpenti e gli scorpioni (Luca 10,19).

Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo

CANTO Il tuo Signor ti coprirà con le sue penne,
sotto l'ali tu starai;
e i suoi angeli ti porteranno sulle mani,
col tuo piede mai cadrà.
Tutta nell'ombra e fiore d'umiltà, silenzio,
ascolto, tempio dell'Amore,
dolce Maria, Madre di Gesù,
con la tua mite pace guida il cuore.

TESTO DEL SALMO

Tu che abiti al riparo dell'Altissimo
e dimori all'ombra dell'Onnipotente,
di' al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio, in cui confido».

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.

Ti coprirà con le sue penne,
sotto le sue ali troverai rifugio.

La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza;
non temerai i terrori della notte,
né la freccia che vola di giorno,
la peste che vaga nelle tenebre,
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

(Canto) - selà -

Mille cadranno al tuo fianco
e diecimila alla tua destra;
ma nulla ti potrà colpire.

Solo che tu guardi, con i tuoi occhi
vedrai il castigo degli empi.

Poiché tuo rifugio è il Signore
e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,
non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

Egli darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutti i tuoi passi.
Sulle loro mani ti porteranno

perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

Camminerai su àspidi e vipere,

schiaccerai leoni e draghi.

(Canto) - selà -

Lo salverò, perché a me si è affidato;

lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.

Mi invocherà e gli darò risposta;

presso di lui sarò nella sventura,

lo salverò e lo renderò glorioso.

Lo sazierò di lunghi giorni

e gli mostrerò la mia salvezza.

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

* Il salmo 90 è probabilmente un salmo di origine liturgica che serviva di esortazione e di catechèsi per la folla: insiste sulla necessità di abbandonarsi a Dio per ottenere la sua protezione. Col tempo, divenne per ogni pio israelita l'espressione per eccellenza della sua fiducia personale in Dio. A questa professione di fede in Dio risponde un oracolo di benedizione del Signore che interviene a ratificare la speranza dell'orante.

* Annuncio del tema oppure presentazione del fedele: l'anima fedele abiterà, anzi passerà la notte nel Tempio, dove si sente protetta da Dio. Il Signore viene evocato con quattro appellativi: «*Eliòn*» (Altissimo); «*Shaddài*» (Onnipotente e forte come le montagne); «*Jahvè*» (Dio); «*Elohim*» (Signore): è una pienezza di professione di fede ricalzata da alcuni verbi di fiducia e protezione.

* Catechèsi: la protezione vigilante di Dio è illustrata da numerosi esempi. Il tema è il seguente: Se Dio ti protegge, tu non hai più nulla da temere: né la rete del cacciatore, né la parola malefica che usavano i guerrieri prima del combattimento, ma sarai riparato dalle ali del Signore; non temerai i terrori della notte, né le frecce, né i nemici che ti cadranno a fianco a migliaia, né la peste o gli altri flagelli e soprattutto non temerai la lotta a coltello tra il giusto e il malvagio e nemmeno l'attacco a sorpresa della peste notturna o del colpo di sole a mezzogiorno. Tu infatti hai collocato la tua dimora (o tenda) presso l'Altissimo. L'angelo del Signore dirigerà la tua strada come guidò quella di Israele nella conquista del Canaan e ti

farà saltare l'ostacolo delle pietre perché tu non abbia a inciampare. Aspidi e vipere, leoni e draghi non ti faranno paura.

* Oracolo del Signore: Dio interviene allora a promettere «sazietà di giorni» e soprattutto a «salvare» il suo fedele. Bisogna però «aderire» a Dio come Dio si è «attaccato» a Israele e far parte di quelli che «conoscono il suo Nome». *(Canto)*

LETTURA CON GESÙ

* Satana, il tentatore, citò a Gesù i versetti 11-12 del salmo 90 per spingere Gesù a optare per un messianismo facile e miracolistico: «*Se sei Figlio di Dio, gèttati dal pinnacolo del Tempio, poiché sta scritto: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo, ed essi ti sorreggeranno con le loro mani, perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede*» (Matteo 4,6).

* Gesù ai suoi discepoli assicurò: «*Vi ho dato il potere di calpestare coi piedi serpenti, scorpioni e ogni potenza del Nemico e nulla vi potrà nuocere*» (Luca 10,19). Questo salmo 90 è il canto della vittoria di Cristo. *(Canto)*

LETTURA GAM, OGGI

* Giovane, dalla preghiera di questo salmo 90 tu ricavi con san Paolo la convinzione che, «*Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? In tutte queste prove noi siamo più che vincitori, per mezzo di Colui che ci ha amati*» (Romani 8,37).

* Da questo salmo 90 devi sentire un rilancio della tua devozione verso l'Angelo Custode, la cui missione è (dice la Lettera agli Ebrei 1,14) «*di servire l'uomo in vista di farlo erede della Salvezza*», fratello spirituale e guida che ci è stata data per comunicare con il Cielo, dice Claudel.

* Boris Pasternak dice che un tempo i combattenti russi portavano su di loro cucito in una borsetta il testo completo di questo salmo 90, come protezione efficace nelle battaglie. *(Canto)*

Quando arriva il perdono allora il fuoco dell'amore comincia ad ardere in noi. Il perdono di Dio è la meraviglia dell'onnipotenza divina.

Servo di Dio don Carlo De Ambrogio

LA PAGINA DEI BUCANEVE

IL VANGELO PER I RAGAZZI



IL VANGELO DELLA DOMENICA • Lc 4, 1-13 •

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse:



Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse:



Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse:



Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Cosa mi insegna il Vangelo

COME SI RESISTE ALLE TENTAZIONI?

Sai perché cadiamo nelle tentazioni e finiamo per fare o dire cose che non sono buone né per noi né per gli altri? Perché **la tentazione è un inganno, cioè ci fa vedere cose cattive come se fossero buone, cose brutte come se fossero belle.** E noi spesso ci caschiamo.

Come si fa a resistere? Ce lo insegna Gesù come si fa, perché anche Lui è stato tentato, come succede a tutti gli esseri umani. **Gesù conosce la verità, è questo il suo segreto.** A ogni tentazione Lui risponde con le parole della Bibbia (il Vangelo non era stato ancora scritto!).

Se qualcuno venisse a raccontarti una frottola su una storia o una persona che conosci bene, tu non ci cascheresti. Se tu sai come sono andate le cose nessuno può venire a raccontarti che sono andate diversamente.

Ecco, **il nostro segreto è conoscere Gesù,** conoscere come pensa, come agisce e rispondere alle tentazioni insieme a Lui, facendo affidamento su quello che Lui ci ha insegnato e ha predicato. Se ti viene la tentazione di parlare male di qualcuno, **pensa al Vangelo;** ama il prossimo tuo come te stesso.



Se non hai voglia di fare i compiti, pensa a san Paolo quando dice che chi non lavora non deve nemmeno mangiare. Formerai così, pian piano, la tua coscienza a guidarti verso il bene.

LO SAPEVI CHE... ?

Non farti ingannare dal nome: quando fai l'esame di coscienza nessuno ti giudica e ti mette un voto! Si chiama "esame", ma è un esercizio, in cui insegniamo alla nostra coscienza a riconoscere se abbiamo preso una decisione buona o se ci siamo fatti ingannare da una tentazione. Così, impariamo a discernere le decisioni future.

LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

ADORERAI IL SIGNORE TUO DIO

Il Vangelo di questa prima domenica di Quaresima, ci porta nel deserto, dove Gesù è condotto dallo Spirito Santo, per quaranta giorni, per essere tentato dal diavolo.



Il deserto simboleggia la lotta contro le seduzioni del male, per imparare a scegliere la vera libertà. Gesù, infatti, vive l'esperienza del deserto appena prima di iniziare la sua missione pubblica. È proprio attraverso quella lotta spirituale che Egli afferma decisamente quale genere di Messia intende essere. Non un Messia così, ma così: direi che questa è proprio la dichiarazione dell'identità messianica di Gesù, della via messianica di Gesù. *"Io sono Messia, ma per questa strada"*. Guardiamo allora da vicino le tentazioni contro cui combatte.

Il diavolo per due volte si rivolge a Lui dicendogli: *«Se sei il Figlio di Dio...»*. Gli propone, cioè, di *sfruttare la sua posizione*: dapprima per soddisfare i bisogni materiali che sente – la fame –; poi per *accrescere il suo potere*; infine per *avere da Dio un segno prodigioso*.

Tre tentazioni. È come se dicesse: *"Se sei Figlio di Dio, approfittane!"*. Quante volte succede a noi, questo: "Ma se tu stai in quella posizione, approfittane! Non lasciar perdere l'opportunità, l'occasione", cioè "pensa al tuo profitto". È una proposta seducente, ma ti porta alla schiavitù del cuore: rende ossessionati dalla brama di avere, riduce tutto al possesso delle cose, del potere, della fama. È questo il nucleo delle tentazioni: *"il veleno delle passioni"* in cui si radica il male. Guardiamoci dentro e troveremo che sempre le nostre tentazioni hanno questo schema, sempre questo modo di agire.

Questo tempo di Quaresima sia anche per noi *tempo di deserto*. Prendiamoci gli spazi di silenzio e di preghiera – ci farà bene –; in questi spazi fermiamoci e guardiamo ciò che si agita nel nostro cuore, la nostra verità interiore, quella che noi sappiamo non può essere giustificata. Facciamo chiarezza interiore, mettendoci davanti alla Parola di Dio nella preghiera, perché abbia luogo in noi una benefica lotta contro il male che ci rende schiavi, una lotta per la libertà.

IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

MAMMA, GUARDA CHE SCARPE HA LO ZIO!

Un giorno, dovendo passare per Vicenza con alcune persone, diede appuntamento ai parenti nella Basilica di Monte Berico. Venne la sorella Lucia con i due bambini. Don Carlo celebrò con viva gioia e trasporto davanti a quell'immagine della Madonna dal manto aperto che gli richiamava tanti ricordi della sua fanciullezza. Il nipotino più grande gli serviva Messa e ricorda ancora adesso che dall'emozione rovesciò il vino. Il più piccolo, che non perdeva una mossa dello zio all'altare, a un tratto toccò il braccio della mamma indicandolo mentre faceva proprio in quel momento la genuflessione:

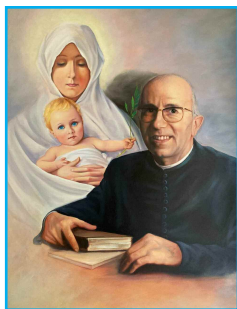
- Mamma, mamma, guarda che scarpe ha lo zio!

- Che scarpe ha?

- Con i buchi. E ci ha messo dentro una cartolina per ripararli. La sorella constatò che le cose stavano veramente così e alla fine della Messa invitò il fratello a passare al paese per comprargliene un paio di nuove. Don Carlo si schermì: «No, no, sono buone queste!».

Fece una breve visita al paese per far contenta Lucia (andava così raramente a casa e quelle poche volte vi si fermava solo qualche ora di sfuggita). Ma non volle saperne di scarpe nuove. E proseguì con quelle bucate per Milano dov'era atteso per una conferenza importante.

La sorella ricorda chiaramente che qualche tempo prima la mamma gliene aveva fatto dono di un bel paio di nuove. Ma egli le aveva subito regalate. Amava essere povero con Gesù povero.



CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

**Ave Mamma, piena di grazia, Madre di Dio e della Chiesa,
noi ci consacriamo al tuo Cuore Immacolato e addolorato.**

Tienici sempre amorosamente per mano.

